

Il nostro Arcivescovo Mons. Luigi Conti,

vista la necessità di offrire alla Chiesa particolare di Fermo, alle istituzioni ed alle aggregazioni che operano in essa, un contributo nell'ambito dei problemi sociali di economia e politica, nell'ambito del lavoro, della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato, ha ritenuto opportuno costituire, dopo il convegno di Verona e la 45^a settimana sociale di Pistoia-Pisa, **un Ufficio Diocesano per i problemi Sociali, il Lavoro, la Giustizia e la Pace.**

Ambiti di competenza dell'Ufficio:

- Curare i settori pastorali di propria competenza in sintonia con gli orientamenti pastorali dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il Lavoro della Conferenza Episcopale Italiana
- promuovere lo studio dei documenti del Magistero, in modo particolare quelli della Dottrina sociale della Chiesa, e favorirne l'accoglienza;
- curare la verifica della situazione pastorale e l'approfondimento dei temi di maggior rilievo e urgenza sul territorio dell'Arcidiocesi;
- Valorizzare i soggetti operanti nel proprio settore ai vari livelli, favorendo intese e sinergie e promuoverne la formazione
- Curare la preparazione e lo svolgimento di convegni, seminari ed altri incontri;
- Provvedere all'elaborazione di testi e sussidi.

Come ci siamo mossi.

- In un primo momento , ci siamo confrontati con le persone che lavorano nella Pastorale Sociale e del Lavoro nella Diocesi di Macerata e precisamente con Franco Biancofiore e Piergiorgio Gualtieri che da tempo hanno maturato belle esperienze.
- In seguito il nostro arcivescovo Mons. Luigi conti , ci ha consegnato un documento da cui si evince la necessità dello studio perché le tematiche della Dottrina Sociale della Chiesa vengano contestualizzate in questo tempo ed in questo territorio ed in cui indica alcuni ambiti prioritari su cui lavorare:

il lavoro, la famiglia, tempo libero, mass-media, ambiente, emarginazione e formazione delle nuove generazioni

Nella considerazione di queste esigenze nasce l'idea dei gruppi di ascolto

I Centri di ascolto:

Consistono :

nel proporre alle persone che intervengono dei questionari sulle tematiche prima evidenziate, per cogliere la percezione valoriale, le gratificazioni ed i problemi e difficoltà personali e dell'ambiente in cui vivono.

Sono realizzati:

in vari punti della diocesi, in modo da poter interpretare tutto il territorio

Sono composti:

da persone diverse per età, sesso, condizione lavorativa (compresi studenti e pensionati) ed anche religiosa

Sono condotti

da animatori del territorio che hanno avuto un momento di formazione e che insieme ai loro parroci, hanno scelto le persone da invitare

A che punto siamo

In questo anno si sono effettuati 19 gruppi di ascolto (circa 10 persone per gruppo), di cui tre anche in collaborazione con la pastorale familiare.

sarebbe bene effettuare anche gli altri tre previsti nei territori per la loro specificità.

Abbiamo pensato di coinvolgere nel confronto anche forze sindacali ed imprenditori

Finora abbiamo raccolto in rete tutte le informazioni ricevute (più di mille frasi per ogni ambito),ed anche una rielaborazione di esse che per ora tende a mettere in rilievo le percezioni più comuni, ma che possono essere lette anche da tanti altri punti di vista.

E' nostra intenzione:

collaborare con le altre pastorali , consegnare loro studio effettuato e tracciare percorsi di pastorale condivisi e trasversali.

consegnare alle parrocchie, alle associazioni ed aggregazioni i risultati della ricerca perché possano usarle nei loro territori per la formazione e percorsi di pastorale